

# LAVORATORI CONTRO LA GUERRA

La guerra continua.

Non sono bastati i due "piani di pace" sovietici e l'annunciato ritiro irakeno dal Kuwait a fermare la volontà della amministrazione statunitense di umiliare e distruggere Saddam Hussein e il popolo irakeno e le masse arabe più in generale.

Finalmente è chiaro il vero obiettivo della "Santa Alleanza". La televisione italiana e la propaganda occidentale tacciono sui veri motivi dell'offensiva americana e sono "ammirate" dal volume di fuoco degli eserciti alleati che, dicono, permetterà una guerra lampo. Non è una questione di tempi; per di più Saddam Hussein vistosi perduto potrebbe usare le armi chimiche che finora non ha usato.

## In ogni caso la strage continua.

Dopo i primissimi giorni del conflitto in cui si è sviluppata una larga mobilitazione, i lavoratori, ostacolati dalla assurda decisione di CGIL-CISL-UIL di non chiamare ad uno sciopero generale contro la guerra che diventerebbe a questo punto contro il governo italiano, si sono abituati alle notizie dei bombardamenti su Baghdad e Bassora e alla menzogna dei mass media. Nonostante tutto però non è ancora passata l'equazione pacifisti=amici di Saddam Hussein tanto cara ai vari Giorgio Bocca Ugo La Malfa e Giuliano Ferrara. E' necessario a questo punto una centralizzazione della controinformazione e della mobilitazione, anche per sconfiggere i disegni di militarizzazione che, in vari settori, stanno andando avanti (nelle FFSS e nei porti con il trasporto dei carri armati americani; negli aeroporti con la consegna della Malpensa agli Stati Uniti.; nella scuola con la circolare Fincato che incarica gli insegnanti di normalizzare gli studenti; negli ospedali, come al Sant'Orsola, in cui non si vuole riconoscere lo sciopero del 17/1 come sciopero ma come giorno di ferie).

I comitati dei lavoratori contro la guerra che si sono formati spontaneamente a Bologna fanno appello a tutti i lavoratori a partecipare alla

### MANIFESTAZIONE NAZIONALE UNITARIA SABATO 2 MARZO, ROMA ore 15 P.ZZA ESEDRA

indetta da un vasto arco di forze, convinti della necessità di ribadire in ogni forma la contrarietà a questa guerra e alla partecipazione italiana ad essa su chiare parole d'ordine:

- NO ALLA GUERRA DEL PETROLIO
- IMMEDIATO "CESSATE IL FUOCO" E CONVOCAZIONE DI UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL MEDIO ORIENTE
- RITIRO IMMEDIATO DELLE FORZE ARMATE ITALIANE DAL GOLFO
- SCIOPERO GENERALE CONTRO LA SPORCA GUERRA

**PER PARTECIPARE TELEFONARE AL 6302086 (ore 17-19).**

infine invitano i lavoratori ad una

### ASSEMBLEA CITTADINA MERCOLEDÌ 6 MARZO ORE 21 SALA QUARTIERE PORTO (via dello Scalo 21)

COMITATI DEI LAVORATORI CONTRO LA GUERRA E PER LA PACE DI: FERROVIE - AUTOFERROTRANVIERI - CDS IIDD - USL 28 - SETTORE MANUTENZIONE COMUNE DI BOLOGNA - INPS SEDE REGIONALE - UFF. POSTALE BOLOGNA ROVERI - SOVRAINTENDENZA BENI CULTURALI - FIERA - REGIONE - BIBLIOTECA UNIVERSITARIA - DIPENDENTI COMUNALI - MANUTENCOOP - IIDD VIALE VICINI